

## ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- le scelte organizzative di Trenitalia ( Società del Gruppo Ferrovie dello Stato, interamente partecipata del Ministero del Tesoro e cioè finanziata con il denaro dei contribuenti) in ordine alle politiche aziendali poste in essere nel territorio della Regione Abruzzo e, in particolare, nella città di Pescara, risultano essere incomprensibili e dettate da principi che contrastano con quelli ispiratori la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 30.12.1998 in materia di trasporti ferroviari che prevede che " i soggetti erogatori devono garantire pari trattamento, a parità del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie o fasce di utenza";
- tali scelte creano insopportabili disagi ai cittadini posto che, lungo la Direttrice Adriatica, i collegamenti da e per il nord si sono ridotti e con l'eliminazione dei collegamenti IC verso Milano, Torino, Venezia e Verona e con la contrazione dell'offerta notturna a due sole coppie di treni, ovviamente largamente insufficienti a garantire un'offerta adeguata alle esigenze della collettività;
- la tanto vituperata linea Pescara - Roma rappresenta l'esempio più calzante del disservizio ferroviario, stante i lunghissimi tempi di percorrenza (superiori anche a quelli degli anni '80), i ritardi continui, le frequenti soppressioni, la mancanza di adeguate condizioni igieniche e i ripetuti guasti che caratterizzano il servizio su tale linea ferroviaria;

Atteso che

- le Istituzioni locali sono sconcertate ed indignate dal comportamento inopportuno ed arrogante della Società che, nell'assumere una iniziativa di tale rilevanza ed impatto sociale, non ha ritenuto di interpellare e confrontarsi con le Istituzioni preposte alla cura degli interessi collettivi coinvolti, anche per valutare le ripercussioni della stessa sul territorio di riferimento o possibili soluzioni alternative. gli esecutivi Comunale, Provinciale e Regionale e i parlamentari abruzzesi ad assumere ogni opportuna iniziativa finalizzata ad una positiva evoluzione delle strategie aziendali di Trenitalia sul territorio regionale, con particolare riferimento - al nodo pescarese caratterizzate dal conseguimento dei seguenti, prioritari obiettivi:
1. incrementare e razionalizzare l'offerta complessiva sulla Direttrice Adriatica eliminando i rilevanti "buchi" nell'orario, sia diurno che notturno;
  2. ripristino dell'utilizzo di ETR 500 per i collegamenti Freccia Bianca con Milano in modo da ridurre i tempi di percorrenza a 4 ore circa;
  3. ripristino dei collegamenti diretti della Direttrice Adriatica verso Venezia, Torino e Verona;
  4. incrementare l'offerta sulla direttrice adriatica con treni regionali veloci, al fine di contenere i costi per l'utenza;
  5. velocizzare l'offerta sulla direttrice Pescara • Roma fino a recuperare i tempi del 1980 (3 h e 17');
  6. migliorare le attività manutentive del materiale rotabile, al fine di ridurre guasti, disservizi, soppressioni improvvise e migliorare le condizioni igieniche;
  7. Il Consiglio comunale promuove un tavolo permanente di lavoro con la partecipazione delle Associazioni dei consumatori, le Organizzazioni sindacali di categoria ed i rappresentanti istituzionali della città.

Con votazione espressa con il sistema elettronico, con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, come da documento allegato, con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula:

consiglieri presenti n.23

votanti n.23

voti favorevoli n.23

